

## Risponde:

**Gianvito Graziano**

Presidente Consiglio nazionale dei Geologi

1. Per estendere la possibilità di utilizzare il concorso di progettazione, ritiene corretto modificare le norme relative alla necessità di bandire un concorso di progettazione aggiungendo il caso in cui l'Ente appaltante abbia la necessità di valutare più soluzioni tecnico-progettuali?

*Sono del parere che tra le diverse possibilità di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione, quella del concorso possa rappresentare l'unico vero strumento premiale nei confronti della qualità e di uno sviluppo coerente di idee progettuali. E potrebbe essere in effetti l'unico vero strumento di affermazione dei giovani professionisti, in quanto verrebbero meno certi presupposti, quali ad esempio il fatturato, per far posto ad un criterio basato sulla migliore proposta di progetto.*

*Tuttavia mi rendo conto che la procedura concorsuale è più complessa, per cui le stazioni appaltanti tendono a scegliere soluzioni semplici e meno impegnative.*

*E' pur vero che non per tutte le opere il concorso di progettazione si configura come migliore scelta possibile, soprattutto laddove qualità può significare il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di una auspicata restrizione dei tempi di progettazione e di realizzazione di un'opera: mi riferisco ad esempio alle procedure di messa in sicurezza di siti contaminati o alla mitigazione dei rischi idrogeologici per versanti in frana.*

2. Quali modifiche introdurrebbe per velocizzare i concorsi di progettazione?

*E' facile dire che occorre snellire le procedure e diminuire la burocrazia. Ma forse il fronte su cui puntare potrebbe essere quello dei servizi on line. In analogia alla posta elettronica certificata, si potrebbe pensare all'utilizzo di procedure di concorso informatizzate, che consentirebbero anche ai partecipanti di ridurre enormemente le proprie spese, almeno quelle di stampa e di viaggio.*

3. Ritiene che per l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura la direttiva 2004/18/CE prescriva come unico criterio quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa o la scelta di utilizzare tale unico criterio sia stata autonoma del legislatore italiano?

*Mi sembra sorprendente che un regolamento di attuazione possa modificare la legge, tuttavia rilevo che finalmente il legislatore ha compreso che il criterio del massimo ribasso, soprattutto in un Paese che pone una domanda di servizi tecnici di molto inferiore all'offerta, sia devastante anche in un regime di libero mercato. Assistiamo ad una leggera inversione di tendenza. Chissà se ci si accorgerà che le tariffe minime forse non erano poi un ostacolo alla crescita del Paese.*

*Credo però che si debbano trovare anche altre soluzioni, magari andando a monte del problema. Dovremmo chiederci perchè in Italia la presenza di professionisti di area tecnica per unità di territorio sia tra le più alte d'Europa.*

4. Per gli affidamenti sotto la soglia comunitaria, ritiene che nel caso si possa possibile utilizzare nuovamente il criterio del prezzo più basso, sia possibile l'esclusione automatica delle offerte anomale trovando, anche, un meccanismo che riesca a limitare i ribassi ?

*Ritengo non solo che sia possibile, ma che sia indispensabile. La mia idea, che poi è quella che anni fa portammo avanti come CUP Sicilia, è che la migliore soluzione possibile (forse è il caso di dire la meno peggio) sia quella del taglio di una sola ala, ovvero quella più alta, con l'aumento del 10% della media risultante ed esclusione automatica delle offerte maggiori della aliquota percentuale risultante.*

5. Ritiene trasparente l'attuale sistema di aggiudicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa?

*Sinceramente no, perchè fissando a priori per ciascuna gara le soglie del ribasso massimo e del tempo di esecuzione, la procedura si concentra sulla relazione metodologica, la cui valutazione mi sembra troppo discrezionale. Occorrerebbero almeno dei criteri minimi di valutazione oggettiva.*

*Si potrebbe poi puntare sulla composizione delle giurie, i cui componenti, oltre che competenti, dovrebbero essere scelti a sorteggio.*